

È conforme a verità che la patata, introdotta per opera di Gualtiero Rabigh dalla Virginia in Inghilterra verso la fine del sec. XVI, si sia poi diffusa nel rimanente d'Europa? Certamente il Rabigh fu in Virginia fin dal 1584, ma non esportò di là la nostra solanacea che verso il 1630, mentre è dimostrato che, molto prima di detta epoca, quella era già notissima nel mezzogiorno d'Europa per merito degli Spagnuoli e degli Italiani. La prima terra europea che ospitò il *Solanum tuberosum* fu la penisola spagnuola di Galizia, l'anno 1530.

Ricordiamo infine a nostra consolazione che, anche nella natia America, fu enorme l'uso alimentare della patata: l'immensa popolazione dell'impero d'Atabalipa e di Huescar, suo fratello, il quale comprendeva tutto il Perù, la Nuova Granata, il regno di Quito, e s'estendeva fino al Cile ed al Tucuman, si nutriva unicamente di *mais* e di patate o *papas*.

M. G.

Prezzo fisso

Anche in tempo di pace, il sistema dei prezzi fissi rappresentava una garanzia di onestà e di educazione commerciale. Come tale, esso aveva la sua maggiore diffusione nei paesi industrialmente e commercialmente più avanzati.

Da noi, era purtroppo spettacolo comune la transazione laboriosa e intricata che soleva avvenire tra il compratore e il venditore, ed in cui erano in giuoco, per meglio dire, l'abilità di una parte e dell'altra. Spettacolo non decoroso che aveva l'inconveniente di mettere molti punti interrogativi sulla discrezione corrente — leggi buonafede commerciale — dell'offerente.

Questo sistema si è dovunque sceleratamente amplificato coll'avvento della guerra. Esasperato dal sopraggiungere dei calmieri sui generi di prima necessità, il commerciante si è vendicato largamente sugli altri generi e la sua azione si è rivolta a sterilizzare le stesse imposizioni della legge. In ogni ramo del commercio si sono visti sbalzi nei prezzi, per nulla determinati dallo squilibrio ordinario fra la domanda e l'offerta, ma affatto arbitrari, ispirati ad un feroce proposito di speculazione.

In tale modo, è nata la forma più minuta, più sorda e tenace di disfattismo. Il bacillo vero del disfattismo, quello che uccide e mina e deprime le forze della resistenza, è appunto in questo profitto esoso, in questo furto lavorato quotidianamente, tutte le ore, della borsa del disgraziato consumatore.

Il rimedio? La istituzione dei prezzi fissi garantiti dalle forme più larghe e tangibili della pubblicità. Nella legge fatale della concorrenza, la pubblicazione dei prezzi fissi dovrà tener conto del pubblico che non sarà più, caso per caso, individuo per individuo, alla mercè del commerciante, per ogni minuta compera, nella quale il soldo in più, di volta in volta, fa l'effetto di goccia su goccia sulla grama economia domestica delle famiglie povere e stilla pure sulle numerosissime che non sono ricche.

Bisogna portare — per una vera necessità urgente di Stato — un senso di sollievo nelle povere borse sfruttate, succhionate senza tregua, dall'ingordigia dei commercianti: il problema interessa in sommo grado il morale della resistenza.

Index.

Razionamento di Agosto

L'Ufficio Anonario Municipale comunica:

Le razioni individuali ed i prezzi dei generi tessarati sono stabiliti per Agosto come segue:

	I Decade	II Decade	III Decade	PREZZO
	Or. p. pers.	Or. p. pers.	Or. p. pers.	P. Kg.
Zucchero	100	100	100	3,60
Riso	200	800	300	0,90
Pasta	400	—	300	0,95
Polenta	500	500	500	0,45
Olio	70	70	70	5,70
Lardo	40	40	40	8,50
Burro	50	50	50	9,00
Formaggio pecor.	—	50	—	6,50
Id. gorgonzola	100	50	—	5,70
Pane grammi 300 al giorno	—	—	—	0,80
Fagioli, senza tessere, da lire 1,60 a 2 Tonno	—	—	—	—

Il petrolio verrà messo in vendita dal 1. Settembre p. v.

La farina di polenta ha dovuto essere ridotta perchè per il mese di Agosto il Consorzio provinciale ne ha sospeso le assegnazioni; per questo mese si dovrà provvedere con le scarse rimanenze di magazzino.

La razione dell'olio ha subito un sensibile aumento che si spera di poter mantenere e forse aumentare se sarà per sortire buon effetto la protesta che i Sindaci capi-circondario della nostra provincia hanno mandato al Ministero per avere nell'approvvigionamento dei grassi lo stesso trattamento delle altre provincie, come Milano e Torino.

Per il burro si spera di poter provvedere a supplementi di razione.

Si è mantenuto il pane a 300 gr. al giorno, quantunque l'assegnazione di farina da parte del Consorzio sia stata per Agosto grandemente ridotta. Sarebbe stato di fatto un provvedimento impolitico quello di ridurre il pane contemporaneamente alla polenta ed in momenti d'intenso lavoro agricolo. Si spera nel buon senso delle Autorità competenti perchè venga provveduto ad un ragionevole aumento, senza del quale l'avvenire si presenterebbe un po' oscuro.

La scarsità di formaggi duri è veramente inspiegabile: da due mesi il Consorzio non ne fa alcuna assegnazione ai Comuni ed è una pura combinazione se si può distribuire anche questo mese un mezzo ettogramma di quel pecorino che il Comune aveva prudentemente acquistato di sua iniziativa quando ne era ancora libero il commercio.

Il petrolio verrà messo in vendita dal 1. Settembre. Molte critiche ha provocato il ritardo nella vendita del petrolio. Il Consorzio provinciale ha iniziato le assegnazioni ai Comuni fin dall'Aprile scorso; ma tali assegnazioni sono state finora così esigue da rendere quasi impossibile una qualsiasi distribuzione al pubblico. Basta riflettere che le attuali assegnazioni sarebbero appena sufficienti per distribuire 150 grammi di petrolio al mese per ciascuna delle 1300 famiglie che si calcola sieno sprovviste d'illuminazione elettrica. Quando poi si pensi che nel mese di Settembre si inizieranno i lavori nelle cantine e le notti saranno divenute più lunghe, si dovrà chiamare provvidenziale la tanto deprecata sospensione della vendita del petrolio durante i mesi della stagione estiva.

Per la carne la competente Commissione ha dovuto escludere provvisoriamente dalla distribuzione gli alberghi-trattorie, assegnando loro soltanto le razioni necessarie per i pensionanti e forestieri in cura. Questo provvedimento è la risultante di questa dura necessità: o diminuire la razione ai cittadini o sospendere la distribuzione agli alberghi.

L'amministrazione non ha esitato e spera di aver consenzienti tutte le persone ragionevoli e di buon senso.

Per gli auguri dei Bimbi

Alle scolari di 1. classe B. Elementare di Acqui, che inviarono affettuosi sentimenti ai valorosi combattenti giunsero le seguenti risposte:

Alla Gilardi Maria:

Le bimbe della 1. Classe B. di codesta scuola, a mezzo le a firma di una madre di loro, Gilardi Maria, hanno fatto pervenire in un gradito foglio il loro entusiastico grido di ammirazione per le truppe della 6. Armata. Prego, codesta On. Direzione, da parte del mio Generale, di voler esprimere alle sue alunne i nostri vivi ringraziamenti.

Il Colonnello Capo di S. M.

ALDO C.

Alla bimba Amelia Gallesio:

Il Ten. Generale G. Ettore Giardino, Senatore del Regno, Comandante la 4. Armata, prega la Signora Campini di porgere un caldo grazie alle sue piccole allieve per l'affettuoso saluto ai "Soldatini del Grappa".

Alla bambina Amalia DeBernardi:
Zona di Querra, 4 luglio 1918.

I saluti ed i baci che voi avete inviato per i soldati della 3. Armata, essi se li sono ben meritati.

Per difendervi dagli artigli dei cattivi nemici che non hanno rispettate le tenere membra dei vostri fratellini del Belgio; per difendere le vostre case, i vostri parenti, i vostri riposi, e per conservarvi il supremo bene della libertà, essi hanno affrontata serenamente la morte.

Amateli sempre ed intensamente e preparatevi a festeggiarli quando torneranno coperti di gloria!

Dalle rive del sacro fiume, che ha visto il nemico sconfitto e ributtato, arrivi a voi, brave fanciulle, ed alla vostra insegnante che con tanto cuore vi addita i supremi doveri della gratitudine e dell'amore alla Patria, caldo ed affettuoso il bacio di ricambio dei valorosi combattenti.

Il Colonnello Capo Ufficio Informazioni.

×

IN MEMORIA DI GIOVANNI GHIAZZA

Zona di Querra, 11 luglio 1918.

Gentile Signora,

Per incarico ricevuto dal Com. la batteria, rispondo io alla sua del 2 luglio corrente.

Ho tardato a scriverle, perchè, le assicuro, me ne mancava il coraggio; oggi, però, ho preferito dirle tutta intera la pietosa verità. Si faccia coraggio, dunque. Il soldato Ghiazza Giovanni, della classe 1892, era, per le sue spiccate buone qualità, sotto capo-pezzo del 1° pezzo della batteria. Il giorno 15, alle ore 16, circa, mentre violento infuriava il bombardamento, una granata da 305, fatalmente scoppiata nella piazzuola del pezzo, toglieva al servizio della patria ed all'affetto dei suoi, Giovanni Ghiazza, ancora nel fiore degli anni e delle speranze.

La sua morte è da ritenersi fulminea; il medico, infatti, sebbene accorso con la massima urgenza, non ha potuto far altro che constatarne l'avvenuta morte. Il contegno calmo e sereno tenuto da Giovanni Ghiazza, nella mattinata del 15 lo ha reso meritevole di proposta per ricompensa al valore.

Le sia ciò di conforto!

Io, a nome degli ufficiali e soldati tutti, le esprimo le più vive condoglianze per la sventura che la colpisce; noi, dal canto nostro, prendiamo viva parte al suo dolore. Le sia ancora di conforto sapere che Giovanni Ghiazza si è immolato sull'altare sacro della Patria, e che la sua morte ha giovato alla nostra santa causa.

Le sue ossa, composte in una piccola cassa, riposano dolcemente, sotterrate a pochi metri di distanza dal luogo, ove egli, impavido, affrontava la morte. Un piccolo monumento in cemento ricorda a noi tutti la bella figura di Giovanni Ghiazza, ci è sprone a ben fare, a renderci degni del soldato, che la morte ha rapito.

Con la speranza che le notizie, da me date, riescano a darle un po' di conforto, le rinnovo le mie condoglianze.

UGO FOSSA
S. tenente, Batt. Cannoni
..... Gruppo.

TERME D'ACQUI

— NUOVI ARRIVI

- Sig. Bertola Matteo, Torino
- Musante, Milano
- Solakoff, San Remo
- Sig.ra Laura Grotto, Bologna
- Sig. Cap. Dott. De Negri, Torino
- Comm. Bulgheroni, Milano
- Stanco e Sig.ra, Roma
- Sig.ra Rolli Silvia, Veghera
- Tona Anna
- Sig. Brodie, San Semo
- Sig. Rosato e Signorina, Genova
- Cuggione Donato, Roma
- Sig. G. Zanone, Milano
- Sig. Gherardi Enrico, Veghera
- De Ghislauzone, Roma
- Sig.ra Marie Jacomet, Torino
- Sig. Rag. Falco, Como
- Ferri, Sondrio
- Cappellini, id.
- Comm. Gius. Menada, Reggio Emilia
- Gagliardone Pietro, Roma
- Sig.ra Cappa, Milano
- Gallo ved. Campanello, Milano
- Sig. Avv. De Benedetti, Torino
- Calegari, Alessandria
- Del Signore, Torino
- Ettore Frova, Genova
- Sig.ra Falasconi Fulvia, Savona
- Manara e Signorina, Brescia
- Maria Luisa Checchin, Roma
- Sig. Gibelli, Como
- Corner, San Remo
- Scaroli, ..
- Sig.ra Michalles, Ventimiglia
- Sig. Odo Michele, Genova
- Nobile Stefano Januzzi, Napoli
- Sig. Taberri Ferruccio, Roma
- Cordaro Antonio, Bra
- Cav. Giuzzi, Tortona
- Enrico Cambi, Novi Ligure
- Sig.ra Enrichetta Baldi, Torino
- Sig. Spelta Cesare, Roma
- Conte Leonardo Fava, Milano
- Sig.ra Luigia Caprotti Longoni, Milano
- La Bruna Clotilde, Como
- Sig. Garattoni Faronte, Genova
- Sig.re Bitteri, Monza
- Sig. Massa, Torino
- Cav. Babila Campolmi, Siena
- Sig.ra Ernesta Garavaglia, Firenze
- Sig. Can. Luigi Inzoli, Torino
- Sig.ra Berthod Geromina, Pinerolo
- Sig. Celli Cesare, Roma
- Sig.ra Frastagli Pia, Monza
- Sig. Federico Dellepiane, Novi Ligure
- Sig.ra Paola Raffo, Ventimiglia.

Offerte pel Patronato Scolastico

- Ottolenghi Comm. Belom, L. 500 —
- DeBenedetti Salvatore e famiglia, 1 —
- Sbrulati Giacinto, farmacista, 5 —
- Morelli Fratelli, Ditta, 2 —
- Cuinatti Giovanni, 2 —
- Gumondi Guido, droghiere, 2 —
- Trucco Giuseppe, Neg. cereali, 2 —
- Bisio Avv. Francesco, 5 —
- Antonolino Giuseppe, 2 —
- Picchio Prof. Giovanni, 2 —
- Rizzolo Onorato, 2 —
- Malvicino Giovanni, 5 —
- Ivaldi Tommaso fu Felice, 5 —
- Pantellini Luigi, 2 —
- Pero Antonio, vivandiere, 5 —
- Santi Cristina ved. Guido, 5 —
- Ottolenghi Alessandro, 5 —
- Iona cav. Ippolito, 5 —
- Bruzzese Domenico, 10 —
- DeBenedetti prof. Cesare, 5 —
- Bogliolo Bartolomeo, 5 —
- Silva Ettore, capo sellaio, 1 —
- Della Valle Edgardo, 2 —
- Poggio Assunta, Levatrice, 2 —
- Marchese Disma Monsig. Vescovo, 10 —
- Accusani cav. avv. Fabrizio, 5 —
- Barberis cav. Francesco, consig. Provinciale, 10 —
- Alberici prof. Achille, 2 —
- Giribaldi Geom. Gio. Batta, 2 —
- Vita Zelman Enrico, 2 —
- Cornaglia Annibale, 3 —
- Fratelli Ravera, neg. stoffe, 3 —
- Barosio Romolo, 2 —
- Ricci Pietro neg. calzature, 3 —
- Ugo Carolina neg. stoffe, 2 —
- Rinaldi Francesca ved. Borgnino, 2 —
- Tirelli Alfonso, 2 —
- Sbrulati Giovanni e Barberis Edoardo, Farmacia Centrale, 4 —
- Righetti Domenico, 3 —
- Morelli Guido, neg. stoffe, 3 —
- Culasso Giovanni, Confetteria, 4 —
- DeBenedetti Enrico Giornali, 0,50 —
- Trichero Domenico Agente Assicuraz., 2 —
- Banca Italiana di Sconto, 15 —
- Viberti Matteo, Sarto, 2 —
- Delessandri cav. dottore Riccardo, 5 —
- Galliano Alessandro, Ufficiale Teleg. 5 —
- Caligaris Giovanni, droghiere, 10 —
- Parodi Guido, impresario, 4 —
- Reimandi Carlo, 5 —
- Baratta Giovanni, 5 —
- Società Fulgur, 10 —
- Fantini Giuseppe, 5 —
- Ditta Casserini e Papis, 20 —
- Chiabrera Castelli cav. dottore Cesare, 10 —
- Menotti Fratelli spedizionieri, 2 —
- Vigo Cesare Carlo, 10 —
- Leoncino Felice Caffè Stazione, 2 —
- DeBernardi Paolo, 2 —
- Miroglio Giuseppe, 3 —
- Botto Giovanni, 2 —
- Granna Ernesta ved Chiarabelli, 1,50 —
- Ferraris Can. Don Giovanni, 2 —
- Ghiglia Gio. Batta Ditta Drogheria 10 —
- Righetti Lorenzo, 2 —
- Marengo cav. avv. Giuseppe, 5 —
- I. F., 5.